

VIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Ambiente, territorio e lavori pubblici)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

DL 40/10 Disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno alla domanda in particolari settori. C. 3350 Governo (Parere alle Commissioni VI e X) (*Seguito dell'esame e rinvio*) 103

Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno del reddito. Nuovo testo C. 2424 Antonino Foti, C. 3089 Jannone (Parere alla XI Commissione) (*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole con osservazioni*) 103

ALLEGATO 1 (*Parere approvato dalla Commissione*) 108

Disposizioni in favore delle famiglie vittime del disastro ferroviario di Viareggio. Testo unificato C. 3007 Bergamini ed abb. (Parere alla IX Commissione) (*Seguito dell'esame e conclusione – Parere favorevole*) 103

ATTI DEL GOVERNO:

Sull'ordine dei lavori 103

Proposta di nomina del dottor Benedetto Fiori a Presidente dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi. Atto n. 61 (*Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole*) 104

RISOLUZIONI:

7-00257 Libè: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00258 Mariani: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00273 Togni: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00280 Ghiglia: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00303 Piffari: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti (*Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione di un nuovo testo*) 104

ALLEGATO 2 (*Testo unificato delle risoluzioni*) 109

ALLEGATO 3 (*Testo unificato delle risoluzioni approvato dalla Commissione*) 112

SEDE REFERENTE:

Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura in edilizia. Testo unificato C. 60 Realacci, C. 496 Zacchera, C. 1394 Marchi, C. 1926 Fava, C. 2306 Stradella, C. 2313 Luciano Rossi e C. 2398 Razzi (*Seguito dell'esame e rinvio*) 106

ALLEGATO 4 (*Ulteriori emendamenti e articoli aggiuntivi*) 107

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 114

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 28 aprile 2010. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI.

La seduta comincia alle 14.

DL 40/10 Disposizioni tributarie e finanziarie urgenti in materia di contrasto alle frodi fiscali, di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno alla domanda in particolari settori.

C. 3350 Governo.

(Parere alle Commissioni VI e X).

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 20 aprile 2010.

Renato Walter TOGNI (LNP), *relatore*, fa presente che è in corso presso le Commissioni competenti in sede referente sul provvedimento in titolo l'esame degli emendamenti ed articoli aggiuntivi presentati. Pertanto, in vista della trasmissione nella mattinata di domani del nuovo testo come risultante dagli emendamenti e dagli articoli aggiuntivi approvati, reputa opportuno rinviare la presentazione della proposta di parere e la relativa votazione alla seduta di domani.

La Commissione conviene.

Angelo ALESSANDRI (LNP), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno del reddito.

Nuovo testo C. 2424 Antonino Foti, C. 3089 Jannone.
(Parere alla XI Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione — Parere favorevole con osservazioni).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 20 aprile 2010.

Mauro PILI (PdL), *relatore*, illustra la proposta di parere favorevole con osservazioni (*vedi allegato 1*).

Raffaella MARIANI (PD) preannuncia il voto di astensione del suo gruppo sulla proposta di parere presentata dal relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole con osservazioni presentata dal relatore.

Disposizioni in favore delle famiglie vittime del disastro ferroviario di Viareggio.

Testo unificato C. 3007 Bergamini ed abb.

(Parere alla IX Commissione).

(Seguito dell'esame e conclusione — Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 21 aprile 2010.

Alessio BONCIANI (PdL), *relatore*, presenta una proposta di parere favorevole sul provvedimento in titolo.

Nessuno chiedendo di intervenire, la Commissione approva la proposta di parere favorevole del relatore.

La seduta termina alle 14.15.**ATTI DEL GOVERNO**

Mercoledì 28 aprile 2010. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI.

La seduta comincia alle 14.15.**Sull'ordine dei lavori.**

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, propone, in attesa che arrivi il rappresentante del Governo, di invertire l'ordine del giorno della seduta procedendo inizialmente all'esame degli atti del Governo per passare subito dopo all'esame delle risoluzioni e subito dopo alla sede referente.

La Commissione conviene.

Proposta di nomina del dottor Benedetto Fiori a Presidente dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi.

Atto n. 61.

(Seguito dell'esame, ai sensi dell'articolo 143, comma 4, del regolamento, e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione prosegue l'esame, rinviato il 21 aprile 2010.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, ricorda che nella precedente seduta il relatore aveva formulata una proposta di parere favorevole sulla proposta di nomina del dottor Benedetto Fiori a Presidente dell'Ente parco nazionale delle Dolomiti bellunesi, sulla quale la Commissione dovrà pronunciarsi a scrutinio segreto con il sistema delle palline bianche e delle palline nere.

Ermate REALACCI (PD), nell'evidenziare che il *curriculum* del dottor Benedetto Fiori non sembra rispondere all'esigenza, più volte sottolineata, di valorizzare personalità con specifiche competenze in materia ambientale, fa comunque presente l'intenzione del suo gruppo di esprimere voto favorevole sulla proposta di parere del relatore, in considerazione dell'assenza di motivi ostativi in tal senso, nonché della conoscenza, da parte del dottor Fiori, del territorio su cui insiste l'Ente Parco delle Dolomiti bellunesi.

Mauro LIBÈ (UdC) preannuncia il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

Sergio Michele PIFFARI (IdV), nel preannunciare il voto favorevole del suo gruppo sulla proposta di parere favorevole, fa notare come sia degna di apprezzamento la preposizione alla presidenza dell'Ente Parco delle Dolomiti bellunesi di una personalità con una buona conoscenza del territorio interessato dal Parco medesimo.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione procede alla votazione per scrutinio segreto sulla proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, comunica il risultato della votazione:

Presenti	25
Votanti	25
Maggioranza	13
Hanno votato sì	25
Hanno votato no	0

La Commissione approva.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, avverte che comunicherà il parere favorevole testé espresso alla Presidenza della Camera, ai fini della trasmissione al Governo.

Hanno preso parte alla votazione i deputati: Alessandri, Bocci, Bonciani, Braga, Di Cagno Abbrescia, Guido Dussin, Tommaso Foti, Ghiglia, Gibiino, Iannuzzi, Lanzarin, Libè, Lisi, Margiotta, Mariani, Motta, Piffari, Pizzolante, Realacci, Stradella, Togni, Tortoli, Vella, Vessa e Viola.

La seduta termina alle 14.30.

RISOLUZIONI

Mercoledì 28 aprile 2010. — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI. — Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente, il mare e la tutela del territorio, Roberto Menia.

La seduta comincia alle 14.30.

7-00257 Libè: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00258 Mariani: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00273 Togni: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00280 Ghiglia: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00303 Piffari: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

(Seguito della discussione congiunta e conclusione – Approvazione di un nuovo testo).

La Commissione prosegue la discussione congiunta, rinviata il 21 aprile 2010.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, fa presente che è stato predisposto un testo unificato delle diverse risoluzioni in titolo che illustra sinteticamente (*vedi allegato 2*).

Raffaella MARIANI (PD) apprezza lo sforzo compiuto dalla Presidenza per predisporre un testo unificato delle risoluzioni in titolo, di cui condivide nel complesso il contenuto. Ritieni, però, importante che nel testo compaia un impegno al Governo a consentire la presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (Mud) secondo modalità analoghe a quelle stabilite dal DPCM 24 dicembre 2002, differendo, con la prima iniziativa normativa utile, il termine di presentazione dal 30 aprile 2010, attualmente previsto, al 30 giugno 2010. Ritieni, inoltre, rilevante che nelle more della proroga, e al fine di valutare le criticità del sistema e di individuare le opportune correzioni, siano sentite le regioni. Sottolinea, infine, che occorrerebbe prevedere uno specifico impegno a che il Governo tenga in considerazione i costi dell'introduzione del Sistri per le imprese, in particolare per quelle di medio-piccole dimensioni.

Agostino GHIGLIA (PdL) esprime apprezzamento sul testo unificato delle risoluzioni in esame, mentre esprime perplessità sull'opportunità di richiedere, secondo quanto suggerito dal deputato Mariani, un coinvolgimento delle regioni in una materia, quale quella della tracciabilità dei rifiuti, che richiede un'applicazione uniforme sull'intero territorio nazionale.

Sergio Michele PIFFARI (IdV) esprime soddisfazione sul fatto che sia stato possibile realizzare una convergenza politica sulla tematica in esame, esprimendo apprezzamento per il contenuto del testo unificato delle risoluzioni in titolo. Sottolinea, quindi, la necessità che il Governo individui misure in grado di contenere

talune rigidità normative degli autotrasportatori nazionali anche nei confronti della concorrenza estera, e che tenga nella giusta considerazione le differenze tra i diversi comparti produttivi che operano nel settore.

Ermete REALACCI (PD) precisa che non è tanto in discussione la valenza nazionale del sistema di tracciabilità dei rifiuti, quanto la necessità che le regioni siano coinvolte nella definizione della normativa, essendo le stesse chiamate ad applicare la stessa, attraverso il rilascio delle prescritte autorizzazioni. Invita, quindi, il Governo, anche nel futuro, a coinvolgere maggiormente il Parlamento sui provvedimenti di riforma, atteso che è prossimo alla scadenza il termine per l'esercizio della delega per la riforma del codice ambientale e che allo stato non sono stati ancora trasmessi al Parlamento i provvedimenti che il Governo dovrà emanare entro il 30 giugno 2010.

Mauro LIBÈ (UdC), nell'esprimere soddisfazione per essere addivenuti ad un testo unitario delle risoluzioni in titolo, dichiara di condividere le considerazioni espresse dal deputato Ghiglia in merito alla valenza nazionale del sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Il sottosegretario Roberto MENIA intende svolgere inizialmente alcune considerazioni di carattere generale. In particolare sottolinea come la lotta all'illegalità nel trasporto di rifiuti costituisce una priorità del Governo. Ad oggi le richieste di iscrizione al sistema di tracciabilità dei rifiuti ammontano a 190.000, per una quantità di rifiuti pari a 147 milioni di tonnellate di cui 11 milioni di rifiuti speciali. Ritieni che tali dati rendano evidente come il settore debba essere attentamente controllato per evitare il diffondersi di situazioni di illegalità. A tal fine il Governo ha ritenuto necessario sostituire il sistema cartaceo di controllo dei rifiuti con un sistema di controllo informatico che è stato particolarmente apprezzato in sede comunitaria, dove pe-

raltro si è auspicato che tale sistema possa costituire un modello per gli altri Paesi europei. In ragione di tali premesse, rileva come il Governo ritenga problematico accettare un impegno con il quale si chiede la proroga dell'iscrizione al Sistri fino al 31 dicembre 2010 in quanto questo significherebbe penalizzare le imprese che già si sono messe in regola ed avvantaggerebbe quelle realtà produttive che maggiori resistenze hanno mostrato verso l'introduzione di tale novità. Ritiene, pertanto, opportuno riformulare l'impegno in esame prevedendo un impegno a valutare l'opportunità di un'ulteriore proroga dell'obbligo di iscrizione al sistri.

Ermete REALACCI (PD) ritiene che rimettere alla valutazione del Governo l'opportunità di prevedere le modalità ed i tempi della proroga rischi di risultare eccessivamente generico e privo di qualsiasi effetto vincolante. D'altronde, pur concordando sulla necessità che la lotta alla illegalità debba costituire una priorità, sottolinea come, per provvedimenti come quello sulla tracciabilità dei rifiuti, sarebbe stato importante un maggior coinvolgimento delle organizzazioni interessate e che i maggiori problemi derivano proprio dalla difficoltà delle piccole e medie imprese di adeguarsi alla nuova normativa.

Agostino GHIGLIA (PdL), alla luce delle considerazioni emerse nel dibattito, presenta una nuova formulazione del testo unificato delle risoluzioni in titolo (*vedi allegato 3*).

Il sottosegretario Roberto MENIA esprime parere favorevole sulla nuova formulazione del testo unificato.

Nessuno chiedendo di intervenire la Commissione approva, quindi, all'unanimità, la nuova formulazione della risoluzione in titolo, che assume il numero 8-00065.

La seduta termina alle 15.15.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 28 aprile 2010 — Presidenza del presidente Angelo ALESSANDRI. — Interviene il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e trasporti, Mario MANTOVANI.

La seduta comincia alle 15.15.

Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura in edilizia.

Testo unificato C. 60 Realacci, C. 496 Zacchera, C. 1394 Marchi, C. 1926 Fava, C. 2306 Stradella, C. 2313 Luciano Rossi e C. 2398 Razzi.

(Seguito dell'esame e rinvio).

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 21 aprile.

Angelo ALESSANDRI, *presidente*, ricorda che era stato accantonato l'esame dell'emendamento Togni 2.7 e che il relatore aveva presentato ulteriori emendamenti (*vedi allegato 4*), ai quali non sono stati presentati subemendamenti

Manuela LANZARIN (LNP), *relatore*, invita il presentatore al ritiro dell'emendamento Togni 2.7, visto che la questione dell'applicazione delle norme del provvedimento alle aziende e alle imprese che non applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro dell'edilizia e dell'artigianato è affrontata dall'emendamento a sua firma 2.12, di cui raccomanda l'approvazione. Raccomanda altresì l'approvazione degli emendamenti a sua firma 7.18 (*nuova formulazione*), 8.14, 10.1 e 12.21.

Il sottosegretario Mario MANTOVANI si rimette alla valutazione della Commissione sugli emendamenti in esame.

Renato Walter TOGNI (LNP) dichiara di ritirare l'emendamento a sua firma 2.7.

Nessun altro chiedendo di intervenire, la Commissione, con distinte votazioni, approva gli emendamenti 2.12, 7.18 (*nuova formulazione*), 8.14, 10.1 e 12.21 del relatore.

Angelo ALESSANDRI (LNP), *presidente*, comunica che il testo come risultante dagli emendamenti approvati sarà trasmesso alle Commissioni competenti in sede consultiva ai fini del prescritto parere. Rinvia

quindi il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 15.30.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 15.30 alle 15.40.

ALLEGATO 1

Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno del reddito. (Nuovo testo C. 2424 Antonino Foti e C. 3089 Jannone).**PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La VIII Commissione,

esaminato il nuovo testo della proposta di legge n. 2424, recante « Interventi per agevolare la libera imprenditorialità e per il sostegno del reddito », come risultante dagli emendamenti approvati, al quale risulta abbinata la proposta di legge C. 3089;

considerato che la nuova formulazione dell'articolo 5 recante disposizioni in materia di tutela dell'ambiente sembra tener conto delle perplessità sollevate sulla precedente formulazione, in particolare relativamente alla mancata delimitazione temporale del regime transitorio dell'esonero dagli obblighi posti dalle norme del Codice ambientale e all'esonero dall'obbligo di iscrizione all'Albo dei gestori ambientali, afferendo all'esercizio di attività che possono riguardare anche la raccolta e il trasporto di rifiuti pericolosi, la bonifica dei siti inquinati, la gestione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti, e la gestione di impianti di smaltimento e di recupero di rifiuti;

valutata positivamente la delimitazione temporale, al biennio 2010-2011, della specifica modalità di assolvimento dell'obbligo di registrazione di rifiuti pericolosi;

considerato che andrebbero valutati gli effetti dell'istituendo obbligo semplificato di registrazione dei rifiuti pericolosi anche ai fini della pianificazione delle attività di gestione dei rifiuti;

valutata altresì opportuna la previsione, di cui al comma 3 del nuovo articolo

5, che introduce una modalità semplificata di iscrizione all'Albo dei gestori ambientali per le imprese contemplate dal provvedimento;

ritenuto che non risulta chiara la portata del riferimento, contenuto al richiamato comma 3 dell'articolo 5, ai casi « di cui al comma 8 dell'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 », visto che, mentre tale comma esenta specifiche categorie di imprese dall'iscrizione all'Albo, il comma 3 dell'articolo 5 dispone, per le imprese di cui al provvedimento, l'obbligo di iscrizione all'Albo medesimo, sia pure con modalità semplificate;

esprime

PARERE FAVOREVOLE

con la seguente osservazione:

a) all'articolo 5, comma 2, valuti la Commissione l'opportunità di prevedere nel testo modalità, seppure semplificate, di comunicazione dei dati relativi ai rifiuti pericolosi, anche ai fini della pianificazione delle attività di gestione dei rifiuti;

b) all'articolo 5, comma 3, valuti la Commissione l'opportunità di esplicitare il senso del riferimento ivi contenuto ai « casi di cui al comma 8 dell'articolo 212 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 » alla luce dell'obbligo di iscrizione all'Albo dei gestori ambientali previsto in forma semplificata dallo stesso comma 3 dell'articolo 5.

ALLEGATO 2

7-00257 Libè: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00258 Mariani: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00273 Togni: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00280 Ghiglia: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00303 Piffari: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

TESTO UNIFICATO DELLE RISOLUZIONI

La Commissione VIII,
premessò che:

l'introduzione del sistema di tracciabilità dei rifiuti denominato SISTRI, avvenuta ai sensi del decreto ministeriale 17 dicembre 2009, consentirà agli organi preposti di effettuare controlli maggiormente efficaci in ragione di una conoscenza più profonda, aggiornata e dettagliata delle attività di produzione, trasporto e gestione dei rifiuti;

il decreto in questione rende operative specifiche disposizioni normative – risalenti ormai al 2006 e perciò ad oggi non più procrastinabili – con l'obiettivo, in particolare, di innovare con sistemi elettronici, adeguati ai nostri tempi, l'attuale sistema cartaceo di controllo dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti;

il sistema SISTRI, prevede, infatti, l'abolizione dell'obbligo di compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti, del Formulario dei rifiuti e del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD), con un reale risparmio dei costi, sia diretti (acquisto moduli, diritti di segreteria, vidimazioni), sia indiretti (personale, consulenze, e altri) quantificati dal Ministero

della pubblica amministrazione e dell'innovazione in euro 671 milioni all'anno;

con l'articolo 14-*bis* del decreto-legge n. 78 del 2009 sono state dettate le modalità di finanziamento del sistema nazionale per il controllo e la tracciabilità;

con il SISTRI si intende inoltre dare attuazione agli indirizzi legislativi comunitari, ivi compresa la nuova direttiva 2008/98/CE sui rifiuti che stabilisce, all'articolo 17, che gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché la produzione, la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti pericolosi siano eseguiti in condizioni tali da garantire la protezione dell'ambiente e della salute umana, comprese misure volte a garantire la tracciabilità dalla produzione alla destinazione finale e il controllo dei rifiuti pericolosi;

è noto che ogni intervento che innova sostanzialmente le modalità operative sinora seguite – ed è questo il caso del Sistema SISTRI – crea disorientamento, genera timori nelle imprese e nelle loro associazioni. In tal senso il decreto ha creato difficoltà e preoccupazione tra gli operatori del settore, in particolare medio-

piccoli, sia per la previsione di costi eccessivi, sia per una serie di incertezze e difficoltà di interpretazione del testo;

desta inoltre preoccupazione tra le imprese l'obbligo di adottare, secondo le modalità stabilite dal DPCM 2 dicembre 2008, il nuovo Mud che, in considerazione dell'entrata in vigore del SISTRI, rischia di rimanere in vigore per un solo anno;

il decreto ministeriale 17 dicembre 2009 prevede altresì l'istituzione di un comitato di vigilanza e di controllo per il monitoraggio del sistema che garantisce la partecipazione dei rappresentanti delle categorie interessate, la cui pronta costituzione appare quanto mai urgente;

la VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati ha inteso effettuare una valutazione delle istanze critiche avanzate dai soggetti tenuti all'iscrizione al Sistri, allo scopo ascoltando le relative categorie ed associazioni di rappresentanza ed approfondendo le questioni ritenute maggiormente problematiche che richiedono soluzioni immediate;

impegna il Governo:

a prevedere, con apposito provvedimento, un congruo periodo di proroga, almeno fino al 31 dicembre 2010, dell'obbligo per le imprese e gli enti di iscriversi al sistema SISTRI, sospendendo nell'immediato gli effetti del decreto ministeriale del 17 dicembre 2009, stabilendo, preferibilmente, un'unica data per l'entrata in funzione del sistema, per tutti i produttori iniziali e indipendentemente dalla tipologia dei rifiuti, anche per evitare che il sistema delle imprese debba utilizzare obbligatoriamente due modalità operative nella gestione dei propri rifiuti;

a consentire, fino alla prima data di piena operatività del SISTRI e affinché le imprese non siano costrette ad adottare il nuovo modello introdotto dal DPCM 2 dicembre 2008 per un unico anno, la presentazione del modello unico di dichia-

razione ambientale (Mud) secondo le modalità stabilite dal DPCM 24 dicembre 2002;

a costituire quanto prima il comitato di vigilanza e controllo previsto dall'articolo 11 del decreto ministeriale del 17 dicembre 2009 formato da rappresentanti delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative dei produttori, dei trasportatori, dei recuperatori, e degli smaltitori, per garantire un monitoraggio continuo delle problematiche – anche riferite a singole categorie di imprese – che potrebbero emergere nel corso dell'applicazione del sistema SISTRI, attraverso analisi dei dati a cadenza almeno trimestrale;

ad utilizzare la sede del citato comitato di vigilanza, in quanto sede di incontro a livello nazionale delle associazioni imprenditoriali interessate, per:

valutare le criticità del sistema, anche al fine di individuare le opportune correzioni nella direzione della migliore operatività e semplificazione, tenendo conto delle diverse specificità territoriali e dei diversi comparti produttivi, anche a garanzia di un sistema sanzionatorio mirato a colpire non infrazioni di mere regole formali ma violazioni sostanziali in materia ambientale;

garantire un'interpretazione univoca delle disposizioni vigenti, adeguate forme di formazione e informazione – anche per il tramite delle associazioni imprenditoriali – nonché una maggiore uniformità di comportamenti ed un più corretto rispetto delle regole;

a prevedere, nel rispetto delle norme sulla concorrenza, criteri e condizioni per l'applicazione del SISTRI anche agli operatori stranieri, assumendo peraltro iniziative, in sede di approvazione del decreto legislativo per il recepimento della direttiva 2008/98/CE sui rifiuti, tese a individuare misure in grado di contenere e/o eliminare talune rigidità normative degli autotrasportatori nazionali anche nei confronti della concorrenza estera (ad esem-

pio, obbligo di fideiussione, pluralità di iscrizioni, contenimento dei diritti di iscrizioni all'Albo);

a garantire l'interoperabilità del sistema SISTRI con gli attuali *software* di gestione maggiormente diffusi tra le aziende che operano nel settore dei rifiuti

nonché a consentirne l'accesso gratuito al nuovo *software* sul sito del Ministero;

a prevedere, nell'ambito dell'integrazione della banca dati del SISTRI con quella dell'Albo gestori ambientali, un'unica procedura di registrazione.

ALLEGATO 3

7-00257 Libè: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00258 Mariani: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00273 Togni: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00280 Ghiglia: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

7-00303 Piffari: Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti.

**TESTO UNIFICATO DELLE RISOLUZIONI
APPROVATO DALLA COMMISSIONE**

La Commissione VIII,
premessò che:

L'introduzione del sistema di tracciabilità dei rifiuti denominato SISTRI, avvenuta ai sensi del decreto ministeriale 17 dicembre 2009, consentirà agli organi preposti di effettuare controlli maggiormente efficaci in ragione di una conoscenza più profonda, aggiornata e dettagliata delle attività di produzione, trasporto e gestione dei rifiuti;

il decreto in questione rende operative specifiche disposizioni normative – risalenti ormai al 2006 e perciò ad oggi non più procrastinabili – con l'obiettivo, in particolare, di innovare con sistemi elettronici, adeguati ai nostri tempi, l'attuale sistema cartaceo di controllo dell'intero ciclo di gestione dei rifiuti;

il sistema SISTRI, prevede, infatti, l'abolizione dell'obbligo di compilazione del registro di carico e scarico dei rifiuti, del Formulario dei rifiuti e del modello unico di dichiarazione ambientale (MUD), con un reale risparmio dei costi, sia diretti (acquisto moduli, diritti di segreteria, vidimazioni), sia indiretti (personale, con-

sulenze, e altri) quantificati dal Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione in euro 671 milioni all'anno;

con l'articolo 14-*bis* del decreto-legge n. 78 del 2009 sono state dettate le modalità di finanziamento del sistema nazionale per il controllo e la tracciabilità;

con il SISTRI si intende inoltre dare attuazione agli indirizzi legislativi comunitari, ivi compresa la nuova direttiva 2008/98/CE sui rifiuti che stabilisce, all'articolo 17, che gli Stati membri adottano le misure necessarie affinché la produzione, la raccolta, il trasporto, lo stoccaggio e il trattamento dei rifiuti pericolosi siano eseguiti in condizioni tali da garantire la protezione dell'ambiente e della salute umana, comprese misure volte a garantire la tracciabilità dalla produzione alla destinazione finale e il controllo dei rifiuti pericolosi;

è noto che ogni intervento che innova sostanzialmente le modalità operative sinora seguite – ed è questo il caso del sistema SISTRI – crea disorientamento, genera timori nelle imprese e nelle loro associazioni. In tal senso il decreto ha creato difficoltà e preoccupazione tra gli

operatori del settore, in particolare medio-piccoli, sia per la previsione di costi eccessivi, sia per una serie di incertezze e difficoltà di interpretazione del testo;

desta inoltre preoccupazione tra le imprese l'obbligo di adottare, secondo le modalità stabilite dal DPCM 2 dicembre 2008, il nuovo modello unico di dichiarazione ambientale (Mud) che, in considerazione dell'entrata in vigore del SISTRI, rischia di rimanere in vigore per un solo anno;

il decreto ministeriale 17 dicembre 2009 prevede altresì l'istituzione di un comitato di vigilanza e di controllo per il monitoraggio del sistema che garantisce la partecipazione dei rappresentanti delle categorie interessate, la cui pronta costituzione appare quanto mai urgente;

la VIII Commissione Ambiente, territorio e lavori pubblici della Camera dei deputati ha inteso effettuare una valutazione delle istanze critiche avanzate dai soggetti tenuti all'iscrizione al Sistri, allo scopo ascoltando le relative categorie ed associazioni di rappresentanza ed approfondendo le questioni ritenute maggiormente problematiche che richiedono soluzioni immediate;

impegna il Governo:

a prevedere un ulteriore periodo di proroga dell'obbligo per le imprese e gli enti di iscriversi al sistema SISTRI fino alla data di entrata in vigore del sistema sanzionatorio previsto dal decreto legislativo attuativo della direttiva 2008/98/CE sui rifiuti;

a costituire il comitato di vigilanza e controllo previsto dall'articolo 11 del decreto ministeriale del 17 dicembre 2009 formato da rappresentanti delle associazioni imprenditoriali maggiormente rappresentative dei produttori, dei trasportatori, dei recuperatori, e degli smaltitori, per garantire un monitoraggio continuo delle problematiche – anche riferite a singole categorie di imprese – che potrebbero emergere nel corso dell'applicazione del sistema SISTRI, attraverso analisi dei dati a cadenza almeno trimestrale;

ad utilizzare la sede del citato comitato di vigilanza, in quanto sede di incontro a livello nazionale delle associazioni imprenditoriali interessate, per valutare le criticità del sistema, anche attraverso il confronto con le Regioni, al fine di individuare le opportune correzioni nella direzione della migliore operatività e semplificazione;

a consentire la presentazione del modello unico di dichiarazione ambientale (Mud) secondo modalità analoghe a quelle stabilite dal DPCM 24 dicembre 2002, differendo, con la prima iniziativa normativa utile, il termine di presentazione dal 30 aprile 2010, attualmente previsto, al 30 giugno 2010;

a prevedere, nel rispetto delle norme sulla concorrenza, criteri e condizioni per l'applicazione del SISTRI anche agli operatori stranieri, assumendo peraltro iniziative, in sede di approvazione del decreto legislativo per il recepimento della direttiva 2008/98/CE sui rifiuti, tese a individuare misure in grado di contenere e/o eliminare talune rigidità normative degli autotrasportatori nazionali anche nei confronti della concorrenza estera (ad esempio, obbligo di fideiussione, pluralità di iscrizioni, contenimento dei diritti di iscrizioni all'Albo);

a garantire, per quanto tecnicamente possibile, l'interoperabilità del sistema SISTRI con gli attuali *software* di gestione maggiormente diffusi tra le aziende che operano nel settore dei rifiuti nonché a consentire l'accesso gratuito al nuovo *software* sul sito del Ministero;

a prevedere, nell'ambito dell'integrazione della banca dati del SISTRI con quella dell'Albo gestori ambientali, un'unica procedura di registrazione;

a tenere in considerazione i costi dell'introduzione del Sistri per le imprese, con particolare riguardo a quelle medio-piccole.

(8-00065)

« Ghiglia, Alessandri, Mariani, Libè, Piffari, Togni ».

ALLEGATO 4

Disciplina dell'attività professionale di costruttore edile e delle attività professionali di completamento e finitura edilizia. (Testo unificato C. 60 Realacci, C. 496 Zacchera, C. 1394 Marchi, C. 1926 Fava, C. 2306 Stradella, C. 2313 Luciano Rossi e C. 2398 Razzi).

ULTERIORI EMENDAMENTI E ARTICOLI AGGIUNTIVI

ART. 2.

Al comma 2 aggiungere, in fine il seguente periodo: Restano altresì escluse le attività svolte da aziende e imprese che non applicano il contratto collettivo nazionale di lavoro dell'edilizia industriale e dell'artigianato.

2. 7. Togni.

(Ritirato)

Al comma 2, aggiungere, in fine, il seguente periodo: Le aziende e le imprese che non applicano i contratti collettivi nazionali di lavoro dell'edilizia e dell'artigianato possono iscriversi alla sezione speciale dell'edilizia di cui al successivo articolo 3.

2. 12. Il Relatore.

(Approvato)

ART. 7.

Al comma 1, lettera a), dopo la parola: architetti inserire le seguenti: o al collegio

dei periti industriali e dei periti industriali laureati con specializzazione edilizia.

7. 18. Il Relatore (*Nuova formulazione*).
€(Approvato)

ART. 8.

Al comma 3, dopo la lettera f), aggiungere la seguente:

f-bis) uso dei macchinari, delle attrezzature e degli impianti.

8. 14. Il Relatore.

(Approvato)

ART. 10.

Al comma 6 aggiungere, in fine, le parole: secondo quanto previsto dall'articolo 12.

10. 1. Il Relatore.

(Approvato)

ART. 12.

Al comma 1, dopo le parole: il nominativo del responsabile tecnico, *inserire le seguenti:* anche in deroga ai requisiti previsti dall'articolo 7,.

12. 21. Il Relatore.

(Approvato)